

FESTIVAL DAL 18 A TRIESTE

Anteprima a Roma per "I mille occhi"

TRIESTE Si apre domani la due giorni di anteprima romana, al Cinema Trevi, del festival "I mille occhi" organizzato da Anno Uno, inevitabilmente soltanto un parziale e limitato assaggio, virato soprattutto sui restauri in collaborazione con Cineteca Nazionale e Cineteca di Gemona, visto il pachidermico programma della kermesse triestina che si chiuderà il 26 settembre, sin dagli esordi vocata a scavare nell'oceano della pluralità, nella vastità di "Paura e desiderio" in forma di celluloido.

Un programma talmente vasto - per il dettaglio rimandiamo al sito <http://www.imilleocchi.com> - con oltre cento proiezioni e due mostre, la prima sul mercante d'arte e gallerista triestino Leo Castelli



Helena Ignez

(a Palazzo Gopceovich da venerdì 18 settembre), l'altra sulla meteora degli anni '30 Marcella Battellini, alias Lola Salvi, alla galleria Kleine Berlin, in occasione del centenario dalla nascita. Un calendario fitto fitto, tenuto assieme però da un intricata trama di insoliti legami, avulsi da prevedibili logiche di genere o geografiche. Le rassegne monografiche riguardano in primis Helena Ignez, premio Anno Uno 2009, musa del cinema novo brasiliano poi prestata al marginal, prima moglie di Glauber Rocha e poi di Rogério Sganzerla che di lei ha detto «è Marlene Dietrich codiretta da Mack Sennett e José Mojica Marins, cioè da me...». La Ignez sarà l'ospite clou del festival, assieme a Gianfranco Gorgoni (fotografo di Castelli), Jean-Calude Rousseau, Jackie Raynal. Saranno sviscerate poi le figure di Nikos Papatakis, Gianni Menon (con Adriano Aprà in città), Leo McCarey e Sonja Savic, scomparsa nel 2008 e che "I mille occhi" omaggia con numerose proiezioni e la presenza di Petar Jakovic. E come se non bastasse, il direttore Sergio Grmek Germani pensa già al prossimo anno: Lia Franca, la storia segreta del cinema della Rft, il rapporto tra Claude Autant-Lara e Quarantotti Gambini...

Monica Baulino